



LA MOSTRA
ALMA MATER LIBRORUM
È ORGANIZZATA DALLA PROVINCIA DI BOLOGNA
ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI E ALLE POLITICHE PER L'UNIVERSITÀ
CON LA COLLABORAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
E DELLA SCHIRN KUNSTHALLE FRANKFURT
NELL'AMBITO DELLE MANIFESTAZIONI UFFICIALI
PER IL IX CENTENARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
E DELLA BUCHMESSE
NELL'ANNO DEDICATO ALL'ITALIA

CON IL PATROCINIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,
DEL MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI,
DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI,
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO.
NELL'AMBITO DEL

DIARIO ITALIANO

RASSEGNA DI MANIFESTAZIONI PER
LA 40^a FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI FRANCOFORTE
TEMA «ITALIA»
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CON IL CONTRIBUTO
DEL MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E DI

ENOTECA REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

FEDERCOOP
Bologna

INTRAS

Merzetti's
Studio

FRATELLI SALVADORI
GASA ■ SPEDIZIONE INTERNAZIONALE 1988

FRANCOFORTE, SCHIRN KUNSTHALLE DAL 21 SETTEMBRE AL 6 NOVEMBRE 1988
BOLOGNA, BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO DAL 5 DICEMBRE 1988 AL 31 GENNAIO 1989

DONO

s.p.a. Assessorato alle Attività
Culturali e Politiche per l'Università
Anno 1988

Comitato d'onore

CIRIACO DE MITA
Presidente del Consiglio dei Ministri

GIULIO ANDREOTTI
Ministro per gli Affari Esteri

HANS DIETRICH GENSCHER
Ministro Federale degli Affari Esteri della Repubblica Federale Tedesca

VINCENZA BONO PARRINO
Ministro per i Beni culturali e ambientali

FRANCO CARRARO
Ministro per il Turismo e lo Spettacolo

SUSANNA AGNELLI
Sottosegretario del Ministero per gli Affari Esteri

PAOLO BABBINI
Sottosegretario del Ministero all'Industria

EMILIO RUBBI
Sottosegretario del Ministero al Bilancio

SERGIO SILVIO BALANZINO
Direttore Generale per le relazioni culturali del Ministero per gli Affari Esteri

FRANCESCO SICILIA
Direttore generale per i beni librari e gli Istituti culturali del Ministero per i Beni culturali ed ambientali

STEFANO ROLANDO
Direttore Generale all'informazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

FRIEDRICH RUTH
Ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca in Italia

RANIERO VANNI D'ARCHIRAFI
Ambasciatore d'Italia in Germania

CARLO RIPA DI MEANA
Commissario per l'informazione, la comunicazione e la cultura della Comunità Europea

WOLFRAM BRUCK
Sindaco di Francoforte

GIANFRANCO FACCO BONETTI
Console generale d'Italia a Francoforte

RENZO QUIRI PINOTTI
Console Onorario della Repubblica Federale Tedesca a Bologna

GIACOMO BIFFI
Cardinale Arcivescovo di Bologna

LUCIANO GUERZONI
Presidente della Regione Emilia Romagna

GIOVANNI PIEPOLI
Presidente del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna

GIUSEPPE COLACCHIO
Commissario di Governo per l'Emilia Romagna

GIACOMO ROSSANO
Prefetto di Bologna

GIUSEPPE PETRUZZELLI
Presidente della Provincia di Bologna

RENZO IMBENI
Sindaco di Bologna

FABIO ROVERSI MONACO
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bologna

CRISTOPH VITALI
Direttore della Schirn Kunsthalle

ENZO MARTINELLI
Provveditore agli Studi di Bologna

ROBERT FEENSTRA
Presidente della Commissione Internazionale Storia dell'Università

ENRICO MANCA
Presidente della RAI-TV

GIUSEPPE GHERPELLI
Presidente dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna

DANTE STEFANI
Presidente dell'Ente Fiera di Bologna

LINO ROSSI
Presidente dell'Ente Bolognese Manifestazioni Artistiche

GINA FASOLI
Presidente dell'Istituto per la Storia dell'Università di Bologna

ALDO BERSELLI
Presidente dell'Istituto per la Storia di Bologna

GIUSEPPE CORTICELLI
Assessore alla cultura della Regione Emilia Romagna

LEARCO ANDALÒ
Assessore alla cultura della Provincia di Bologna

NICOLA SINISI
Assessore alla cultura del Comune di Bologna

ANTONIO LA FORGIA
Assessore alle politiche per l'Università del Comune di Bologna

ANDREA EMILIANI
Soprintendente per i Beni artistici e storici per le Province di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna

NAZZARENO PISAURI
Soprintendente per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna

MARIA ROSARIA CELLI
Soprintendente Archivistico per l'Emilia Romagna

CARLO FONTANA
Soprintendente dell'Ente lirico Teatro Comunale di Bologna

RENZO GRANDI
Direttore del Museo Civico Medioevale di Bologna

MARCO LEONELLI
Direttore de «Il Resto del Carlino»

UMBERTO ECO
Università degli Studi di Bologna

EZIO RAIMONDI
Università degli Studi di Bologna

PIERUGO CALZOLARI
Università degli Studi di Bologna

KLAUS DIETER LEHMANN
Direttore della Biblioteca Comunale di Francoforte

PETER WEIDHAAS
Direttore della Buchmesse

ULRICH WECHSLER
Presidente della Buchmesse

GERHARD POWITZ
Direttore della Biblioteca Universitaria di Francoforte

PROVINCIA DI BOLOGNA
ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI E ALLE POLITICHE PER L'UNIVERSITÀ
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
SCHIRN KUNSTHALLE FRANKFURT

ALMA MATER LIBRORUM

*Nove secoli
di editoria bolognese
per l'Università*

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO
Bologna



626249

Editrice Clueb Bologna · Il Mulino
Nuova Alfa Editoriale · Zanichelli

Indice

Comitato scientifico: Franca Arduini, Luigi Balsamo, Renzo Cremante, Valerio Montanari, Gianfranco Orlandelli, Isabella Zanni Rosiello

Comitato ordinatore: Maria Cristina Bacchi, Pierangelo Bellettini, Marco Bortolotti, Rosaria Campioni, Renzo Cremante, Saverio Ferrari, Giovanna Morelli (coordinatore)

Segreteria: Antonella Grossi con la collaborazione di Claudia Benuzzi

Allestimento mostra: Moruzzi's Studio - Bologna

Organizzazione e traduzioni: IN.TR.AS. Congressi - Bologna

Traduzioni dell'opuscolo: Margherita Spinazzola (inglese), Heinz Winter (tedesco)

Fotografie: Secondo Gnani, Antonio Guerra, Gianni Roncaglia

Si ringraziano i seguenti Istituti per aver concesso opere in prestito per la mostra:

- A.S.B. = Archivio di Stato, Bologna
 A.S.M.U.B. = Archivio Storico e Musei dell'Università, Bologna
 B.C.A.B. = Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
 B.C.C.B. = Biblioteca di Casa Carducci, Bologna
 B.U.B. = Biblioteca Universitaria, Bologna
 B.D.U.B. = Biblioteca di Discipline Umanistiche della Facoltà di Lettere e Filosofia e di Magistero, Bologna
 C.M.B.M.B. = Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna

La Provincia di Bologna e il Comitato Organizzatore ringraziano:

Clara Abatecola, Giuseppe Amoroso, Wanda Bergamini, Cristina Bersani, Valeria Buscaroli, Gianna Callegari, Aldo D'Alfonso, Maria Teresa Domenichini, Mario Fanti, Enric' Angelo Ferroni Carli, Elisabetta Kellestian, Annachiara Marchignoli, Alessandra Mazzanti, Daniela Negrini, Enrico Noè, Livia Orlandi Frattarolo, Claudia Salterini, Giorgio Sandri, Sybille Ebert Schifferer, Margherita Spinazzola, Irene Ventura Folli, Carlo Vitali, Giuliana Zannoni

GIUSEPPE PETRUZZELLI LEARCO ANDALÒ	<i>Presentazione</i>	3
FABIO ROVERSI MONACO ROBERT FEENSTRA	<i>Presentazione</i> <i>Presentazione</i>	5 8
GIANFRANCO ORLANDELLI	I testi manoscritti The manuscript texts Die handschriftlichen Texte	15
GIOVANNA MORELLI	L'editoria medievale bolognese Medieval Publishing in Bologna Das Mittelalterliche Buchwesen in Bologna	50
LUIGI BALSAMO	Editoria a Bologna nei secoli XV-XVIII The Publishing Industry in Bologna during the 15th-18th centuries Das Verlagswesen in Bologna vom 15. bis 18. Jahrhundert	74
MARIA CRISTINA BACCHI	Tipografi e Università nel Quattrocento Printers and the University in the fifteenth century Buchdrucker und Universität im 15. Jahrhundert	91
ROSARIA CAMPIONI	Il Cinquecento: Studio, editori e tipografi tra privilegi e censure The Studio, Publishers and printers between privileges and censorship in the sixteenth century Das 16. Jahrhundert: «Studium», Verleger und Drucker zwischen Privilegien und Zensur	114
GIOVANNA MORELLI	I libri della «Natio Germanica» The books of «Natio Germanica» Die Bücher der «Natio Germanica»	153
PIERANGELO BELLETTINI	Scienze e Tipografie nel XVII secolo Science and Typography in the seventeenth Century Wissenschaft und Druckereiwesen im 17. Jahrhundert	156
SAVERIO FERRARI	Il Settecento: editoria scientifica e istituzioni accademiche The Eighteenth Century: Scientific Publishing and Academic Institutions Das 18. Jahrhundert: wissenschaftliche Verlage und akademische Institutionen	188
RENZO CREMANTE	L'editoria negli ultimi due secoli The printing of books in the last two centuries Das Verlagswesen der letzten zwei Jahrhunderte	224
MARCO BORTOLOTTI	L'Ottavo Centenario dello Studio - 1888. Genesi ed effetti di un anno tipografico universitario The eighth centennial of the Bologna Studio - 1888. The genesis and effects of a year of University Printing Die achte Hundertjahrfeier des «Studiums» - 1888. Entstehungsgeschichte und Resultate eines typographischen Jahres and der Universität	299

VALERIO MONTANARI	L'attività scientifica ed editoriale dell'Istituto per la Storia dell'Università di Bologna: origini e vicende The scientific and publishing activity of the institute of the history of the University of Bologna: origins and history Die wissenschaftliche und verlegerische Tätigkeit des Institutes für die Geschichte der Universität in Bologna: Ursprung und Werdegang	321
Riferimenti bibliografici		335
Indice dei nomi		339

L'Amministrazione Provinciale di Bologna ha alle proprie spalle un impegno ormai pluridecennale nel settore della organizzazione bibliotecaria. Tale impegno sta alla base della promozione di questa mostra bibliografica.

Inoltre le celebrazioni per il ix Centenario della nostra Università, proprio perché costituiscono uno stimolo per riflessioni e ricerche, ci hanno spinto a indagare la produzione libraria legata all'ambiente universitario.

Infine abbiamo ritenuto che la 40ª edizione della Buchmesse di Francoforte, dedicata all'Italia, costituisca una occasione assai importante e non facilmente ripetibile per far conoscere ad un pubblico qualificato e numeroso la rassegna.

Al presente, quando ormai la mostra sta iniziando un lungo viaggio (inaugurata a Francoforte, sarà trasferita a Bologna, e poi, successivamente, in altri paesi), confessiamo che non si è trattato di una impresa facile, sia per le difficoltà organizzative, sia per la necessità di compiere scelte oculate tra migliaia di testi, allo scopo di far percepire il rapporto dialettico tra la produzione libraria e l'«Alma Mater Studiorum».

L'arco cronologico abbracciato dalla mostra ha naturalmente imposto ai curatori una scelta numericamente limitata, eppure, si spera, ugualmente rappresentativa dei molteplici rapporti che nel corso dei secoli hanno più o meno saldamente legato la produzione e la circolazione libraria alla storia dell'Università di Bologna. La scelta ha privilegiato l'attività di ricerca e di insegnamento dei docenti dello Studio, ma non ha trascurato di illustrare un più generale clima culturale che vede talora come protagonisti anche personaggi estranei all'ambito universitario. Gli esemplari prescelti appartengono tutti alle collezioni di archivi e biblioteche pubbliche bolognesi

The Provincial Administration of Bologna has been committed to the area of library organization for many decades; this commitment is the main reason for our promotion of this bibliographical exhibition. Also, the celebration of our University's ninth Centenary has tended to stimulate reflections and research, and consequently we have felt the need to

(queste ultime, peraltro, non così ricche di materiale codicologico come si potrebbe supporre): l'Archivio di Stato, la Biblioteca Universitaria, la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, nonché le Biblioteche di Casa Carducci, del Civico Museo Bibliografico Musicale e di Discipline Umanistiche della Facoltà di Lettere e di Magistero dell'Università di Bologna.

Pensiamo che «Alma Mater Librorum» interessi anzitutto gli studiosi che potranno cogliere nel catalogo le motivazioni della scelta dei documenti e dei libri. Per di più, siamo anche convinti che la mostra, la cui lettura è favorita da pannelli esplicativi, e sintetizzata nell'opuscolo, possa interessare pure i non esperti.

In una epoca di grandi trasformazioni, come quella in cui stiamo vivendo, se i problemi connessi alle innovazioni tecnologiche sono importanti, è altrettanto vero che per favorire una crescita globale della società è impensabile trascurare la conoscenza e la valorizzazione dei patrimoni culturali sedimentati in precedenza.

Siamo consapevoli dei limiti di una iniziativa culturale, della realizzazione di una mostra, della pubblicazione di un catalogo per quanto il tutto possa essere meritevole e qualificato. Ci preme tuttavia sottolineare che l'iniziativa ha favorito il confronto e la collaborazione tra docenti, archivisti e bibliotecari che operano in contesti diversi, e che la pubblicazione del catalogo è frutto dell'impegno congiunto, ed inedito, di quattro case editrici bolognesi che testimoniano in tal modo la persistente vitalità dell'«Alma Mater Librorum».

L'Assessore alle attività culturali
e alle politiche per l'Università
della Provincia di Bologna
(Learco Andalò)

Il Presidente
della Provincia
di Bologna
(Giuseppe Petruzzelli)

examine the book production associated with the University. Finally, we held the fortieth annual Buchmesse of Frankfort – this year dedicated to Italy – to be a very important and rare opportunity to make the exhibition known to a large and qualified public.

At present, the exhibition setting out by now on a

76. Giulio Cesare Croce, *X.Y.Z. Conclusiones mathematicae, medicinae, ars poeticae, & musicae, vulgariter, & grossolaniter disputatae dal molto goffo, e tutto ignorante m. Boccale Tracannanti Monteflasconensis. A d. Grugno Porcello corcocta dicata.* In Bologna, presso gli heredi di Gio. Rossi, 1605. [4]c. 4°
CMBMB: D.3

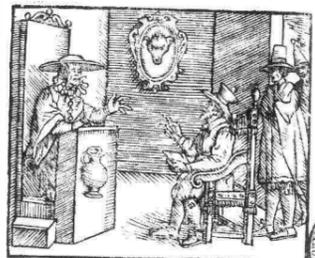
Giulio Cesare Croce (1550-1609) fu il cantore di un mondo popolare, bonariamente ritratto in tono burlesco ed esemplato nella figura di Bertoldo, la maschera più nota fra quelle da lui create. Il suo innato gusto per la satira, abbinato ad un'intenzionalità di rappresentazione realistica di temi desunti dalla vita sociale di ogni giorno e ad un consapevole virtuosismo linguistico, si esercitò spesso in parodie dei generi letterari. Le *Conclusiones mathematicae*... sono la parodia delle *conclusiones* che venivano disputate in ambito universitario per il conseguimento del titolo dottorale. L'edizione esposta di questa opera è la più antica fra quelle conservatesi, di certo anteriore a quella più comunemente citata, uscita, con indicazione di autore ma senza data, dai torchi degli eredi del Cochi, operanti dal 1621. La gustosa vignetta del frontespizio rappresenta per l'appunto la disputa delle *conclusiones*; le insegne della brocca di vino e della testa di porco alludono ai due personaggi citati nel titolo: Boccale Tracannanti di Montefiascone, che è il sostenitore delle *conclusiones*, e Grugno Porcello Corcocta, a cui le stesse vengono dedicate. Il nome di quest'ultimo personaggio ci riporta alla secolare tradizione del *Testamento del porcello*, già documentato fra il IV e il V secolo negli scritti di S. Girolamo.

Giulio Cesare Croce (1550-1609) was the bard of a popular world affably described using a burlesque tone, best represented by his most famous mask, the character Bertoldo. The innate taste for satire combined with the intention of realistically representing themes taken from the social life of every day with a conscious linguistic virtuosity was often utilized when writing literary parodies. The *Conclusiones mathematicae*... is a parody of *conclusiones* which were discussed in the university before graduating. The exhibited edition of this

work is the oldest of those preserved, certainly older than that more commonly cited (printed by the presses of the Cochi heirs, in business since 1621) which included the author's name but no date. The amusing vignette on the titlepage briefly sums up the defence of the *conclusiones*; the insignia of the wine flask and the pig's head allude to the two personages named in the title: Boccale Tracannanti di Montefiascone (which might be translated «Carafe Gulps of Grundflask»), who is the advocate of the *conclusiones*, and Grugno Porcello Corcocta (which could be translated «Snout Piglet Grunt»), to which the theses are dedicated. The name of the latter takes us back to the secular tradition of *Testamento del porcello* (Piglet's *Last Will and Testament*), already in existence between the fourth and fifth centuries among the writings of St. Jerome.

Giulio Cesare Croce (1550-1609) war der Sänger einer volkstümlichen Welt, die er gutmütig in scherzhaftem Ton besang, und die in der Gestalt des Bertoldo, der bekanntesten der von ihm geschaffenen Masken, verkörpert wurde. Der angeborene Sinn für die Satire, zusammen mit einem betonten Realismus in der Darstellung von Themen aus dem alltäglichen Leben der Gesellschaft und einer bewußten sprachlichen Virtuosität kamen oft bei Parodien auf die verschiedenen Literaturgattungen gelegen. Die *Conclusiones mathematicae*... sind eine Parodie auf die *conclusiones*, die innerhalb der Universität diskutiert werden mußten, um den Dokortitel zu erhalten. Die ausgestellte Ausgabe dieses Werks ist die älteste der noch erhalten gebliebenen, mit Sicherheit älter als die gewöhnlich zitierte Ausgabe, die mit Namensangabe des Autors, aber ohne Datum, in der Druckerei der Erben Cochis gedruckt wurde, die seit 1621 tätig war. Die witzige Zeichnung auf dem Titelblatt stellt eben diese Dis-

X. Y. Z.
CONCLVSIONES
Mathematicae, Medicinae, ars Poeticae,
& Musicae, vulgariter, & grossolaniter
disputatae
Dal molto goffo, e tutto ignorante M. Boccale Tracannanti Monteflasconensis.
A D. Grugno Porcello corcocta dicata.



In Bologna, presso gli Heredi di Gio. Rossi 1605.
Con licenza di Superiori.

76

kussion der *conclusiones* dar; der abgebildete Weinkrug und Schweinekopfspielen auf die beiden im Titel erwähnten Hauptpersonen an: Boccale Tracannanti di Montefiascone (etwa: Saufender Weinkrug vom Strohflaschenberg), der Vertreter der *conclusiones*, und Grugno Porcello Corcocta (etwa: Schweineschnauz Ferkel Grunzgrunz), dem diese gewidmet werden. Letzterer Name stellt den Bezug zu der jahrhundertealten Tradition des *Testamento del porcello* («Das Testament des Schweinchens») her, das schon in der Zeit zwischen dem 4. und 5. Jahrhundert in den Schriften des hl. Hieronymus dokumentiert ist.

P.B.

77. Camillo Baldi, *In Physiognomica Aristotelis commentarii... Opus... Hieronymi Tamburini diligentia & sumptibus nunc primum in lucem editum...* Bononiae, apud Sebastianum Bononium, 1621. [16], 562, [22] p. front. inc. fol.
BCAB: 17.v.iv.20 (prov. convento di S. Domenico dei Frati Predicatori)

Camillo Baldi (1550-1637), figlio di Pietro Maria, che era stato lettore di logica e poi di filosofia dal 1542 al 1568, insegnò anch'egli nell'università di Bologna filosofia ordinaria e logica, meritandosi l'appellativo di «protologico». Si occupò di teoria della politica e fu tra i primi ad interessarsi di grafologia. Le sue opere documentano soprattutto la persistente influenza dell'aristotelismo sulla cultura universitaria bolognese; ed è in questa luce che va letto il suo commento al trattato pseudo-aristotelico sulla fisiognomica, che in più di cinquecento pagine cerca di delineare una semiologia dei caratteri umani. Il libro è dedicato al duca di Mantova Ferdinando Gonzaga (1587-1626); il frontespizio inciso è opera di un appartenente alla famiglia Coriolano. L'esemplare esposto, proveniente dalla biblioteca dei Domenicani, fu usato dal cardinale Vincenzo Lodovico Gotti (1664-1742), che insegnò a lungo teologia presso l'università di Bologna.

Camillo Baldi (1550-1637), son of Pietro Maria the once-lector of logic and later philosophy from 1542 to 1568, earned the designation «protologico» («chief logician») as a result of teaching logical and ordinary philosophy at the University of Bologna. He studied political theory and was one of the first to be interested in graphology. His works evidence Aristotle's persistent influence on the culture of the Bolognese university; it is in this light that his comment on the pseudo-Aristotelian treatise on physiognomy must be read. Over more than five hundred pages he strives to describe the semiology of human characters. The book is dedicated to the Duke of Mantua Ferdinando Gonzaga (1587-1626) and the engraved titlepage is the work of a member of the Coriolano family. The exhibited copy, taken from the Dominican monks' library, was used by Cardinal Vincenzo Lodovico Gotti (1664-1742) who taught

theology at the University of Bologna for a long time.

Camillo Baldi (1550-1637), Sohn des Pietro Maria, der von 1542 bis 1568 zunächst Lektor für Logik und dann für Philosophie gewesen war, lehrte ebenfalls allgemeine Philosophie und Logik an der Universität Bologna, was ihm den Beinamen «Protologiker» einbrachte. Er befaßte sich mit Theorie der Politik und war einer der ersten, die sich für Graphologie interessierten. Seine Werke dokumentieren in erster Linie den anhaltenden Einfluß des Aristotelismus auf die Universitätskultur Bolognas; eben unter diesem Aspekt ist seine Erläuterung zu der pseudo-aristotelischen Abhandlung über die Physiognomik zu lesen, die in über fünfhundert Seiten versucht, eine Semiologie des menschlichen Charakters zu umreißen. Das Buch ist dem Herzog von Mantua, Ferdinando Gonzaga (1587-1626), gewidmet; der Stich des Titelblatts ist das Werk eines Angehörigen der Familie Coriolano. Das ausgestellte Exemplar, das aus der Bibliothek der Dominikaner stammt, wurde einst von Kardinal Vincenzo Lodovico Gotti (1664-1742) benutzt, der lange Zeit Theologie an der Universität Bologna unterrichtete.

P.B.

78. Floriano Dolfi, *Controvers. iuris liber primus [-secundus]...* Bononiae, typis Nicolai Tebaldini, [v. II] typis Io. Baptistae Ferronii, 1632-1653. 2v. front. inc. fol.
BCAB: 17.u.v.5-6

Il bolognese Floriano Dolfi *junior* († 1656), discendente dall'omonimo Floriano *senior* († 1506) famoso lettore di diritto, occupò anch'egli la cattedra di giurisprudenza nello Studio di Bologna, per più di trenta anni dal 1623 alla morte. L'università bolognese, contrariamente a quanto era avvenuto nei suoi primi secoli, non brillò particolarmente durante il Seicento in campo giuridico, ma rimase fedele ad una metodologia «bartolista», all'insegnamento cioè di Bartolo da Sassoferrato, mentre non ebbero grande seguito gli autori del metodo nuovo, cioè dell'indirizzo «umanistico» di Alciati e di Cuiacio. Il primo libro delle *Controversiae iuris* è dedicato al duca di Mantova Carlo I Gonzaga (1580-1637), il cui stemma compare nel bel frontespizio inciso da uno dei Coriolano; in basso nell'incisione, stemma più piccolo, con sole e bande stellate, della famiglia Dolfi.

Bologna-born Floriano Dolfi *junior* († 1656), descendent of the famous law lector Floriano *senior* († 1506), held the chair of law at the Bolognese *Studio* for more than thirty years, from 1623 to his death. In contrast with the first centuries of its existence the Bolognese university was not so brilliant in the field of law during the 1600s, but instead remained true to the «Bartolist» method proposed by Bartolo da Sassoferrato. There were very few followers of the new Humanistic method authored by Andrea Alciati and Jacques Cujas. The first book of the *Controversiae iuris* is dedicated to the Duke of Mantua Carlo I Gonzaga (1580-1637), whose coat of arms appears on the titlepage, engraved by one of the Coriolanos. Near the bottom of the engraving is found the smaller coat of arms of the Dolfi family, made up of stripes of stars and the sun.

Der Bologneser Floriano Dolfi *junior* († 1656), ein Nachfahre des gleich-